

Missioni dell'Istituto nazionale svizzero d'allevamento equino di Agroscope

L'Istituto nazionale svizzero d'allevamento equino (INSAE) di Agroscope è il centro di competenze della Confederazione per gli equidi. Si occupa di ricerca e sviluppo, trasferimento di conoscenze e sostegno all'allevamento equino, oltre a integrare le misure di promozione per la detenzione equina a scopo agricolo. L'Istituto nazionale svizzero d'allevamento equino è un patrimonio culturale vivente e un centro di competenze e conoscenze unico in Svizzera!

L'Istituto è nato nel 1898 come centro dell'allevamento equino svizzero e ha attraversato svariate fasi, con missioni di diversa natura. Da ormai un decennio l'INSAE è integrato in Agroscope e fa quindi parte del centro di competenze per la ricerca agronomica dell'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG).



Colophon:
Editore: Agroscope | Istituto nazionale svizzero d'allevamento equino INSAE
Les Longs-Prés 2, 1580 Avenches, Svizzera, www.harasnational.ch
Redazione: Agroscope, INSAE
Impaginazione: Natacha Vioget, Cotterd
Foto: Agroscope, INSAE
Copyright: © 2026 Agroscope, INSAE
Riproduzione autorizzata a condizione che venga indicata la fonte e che venga inviata una copia all'editore.
Per ulteriori informazioni, consultare il sito www.harasnational.ch



Agroscope Istituto nazionale svizzero d'allevamento equino INSAE



Istituto nazionale svizzero d'allevamento equino di Agroscope



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR
Agroscope

Cenni storici sull'Istituto nazionale svizzero d'allevamento equino

1898	Fondazione del deposito federale di stalloni e puledri ad Avenches.		dell'azienda agricola sul cui terreno viene costruito l'INSAE.
1910	Ampliamento con la costruzione di una stalla-infermeria.	1998	L'Istituto federale d'allevamento equino prende il nome d'Istituto nazionale svizzero d'allevamento equino (INSAE).
1927	Per la prima volta, il deposito federale di stalloni e puledri ospita 10 fattrici della razza delle Franches-Montagnes, trasformandosi così nell'Istituto federale d'allevamento equino.	2000	Il Consiglio federale assegna un mandato di prestazioni e un budget complessivo per la gestione dell'INSAE.
1942	Acquisizione del Domaine du Peu-Claude, Giura.	2008	L'INSAE e l'Istituto di ricerca agronomica Agroscope Liebefeld-Posieux ALP formano l'unità ALP-Haras.
1959	Costruzione di una clinica veterinaria equina per l'Istituto.	2011	Inserimento dell'Istituto nella legge federale sull'agricoltura.
1969	Nascita del primo puledro, battezzato «Icecream», concepito mediante inseminazione artificiale con sperma congelato.	2012	La clinica veterinaria dell'INSAE viene fusa con la clinica veterinaria equina della facoltà Vetsuisse dell'Università di Berna per costituire l'Istituto svizzero di medicina equina ISME.
1980	In un'ordinanza, il Consiglio federale dichiara lo sport equestre obiettivo d'allevamento. Alcuni stalloni dell'Istituto riscuotono successi a livello internazionale, in un'epoca in cui nessun altro stallone di proprietà d'istituti statali veniva ingaggiato in competizioni all'estero.	2016	Annessione dell'INSAE al settore di competenze «Animali, prodotti animali e Istituto nazionale svizzero d'allevamento equino» all'interno di Agroscope. Le priorità dell'Istituto si basano sui programmi di lavoro quadriennali di Agroscope.
1994	Decreto del Consiglio federale concernente la ristrutturazione dell'Istituto e la privatizzazione		



Preservazione della razza delle Franches-Montagnes e azienda Avenches

Le attività volte a preservare la diversità genetica dell'ultima razza equina svizzera comprendono l'acquisto e la detenzione di preziosi stalloni della razza Franches-Montagnes nonché la messa a disposizione degli stalloni agli allevatori tramite stazioni di monta o sperma congelato, oltre al sostegno a vari progetti della Federazione svizzera della razza delle Franches-Montagnes.

Il team «Addestramento cavalli» è composto da professionisti del settore equestre, i cui compiti principali consistono nell'addestramento e nel lavoro con i cavalli da sella e da tiro. Inoltre, questi collaboratori presentano gli stalloni dell'Istituto a un vasto pubblico in occasione di tornei, manifestazioni e spettacoli, contribuendo

così ad accrescere la notorietà dei cavalli della razza delle Franches-Montagnes.

Il team «Detenzione cavalli, manutenzione e laboratori» si occupa dell'intera infrastruttura dell'Istituto: stalle e recinti, aree verdi e giardini nonché strutture per l'equitazione e gli attacchi. I tre laboratori sono la selleria, il laboratorio del carrozziere e la fucina del maniscalco. Questi tre mestieri artigianali apportano un notevole valore aggiunto all'Istituto.

Uno dei punti di forza dell'Istituto è la promozione di queste professioni attraverso la formazione di apprendisti in questi diversi mestieri legati al mondo equestre.

L'INSAE è membro dell'European State Studs Association (ESSA), che si impegna a preservare le scuderie nazionali europee e il loro patrimonio culturale.



Ricerca sugli equini e scambio di conoscenze

Il gruppo di ricerca Equidi svolge attività di ricerca applicata per promuovere la detenzione, l'allevamento e l'utilizzo dei cavalli in maniera sostenibile. A tal fine, collabora a stretto contatto con le università e le scuole universitarie in Svizzera e all'estero nonché con altri gruppi di Agroscope. Le questioni di ricerca trattate nascono spesso da uno stretto contatto con la pratica: uno scambio che permette di definire le sfide e i problemi attuali nel settore degli equini.

Diversi studi scientifici condotti dai collaboratori del team «Ricerca sugli equidi» mirano a trovare soluzioni per la detenzione, l'utilizzo e l'allevamento dei cavalli, tenendo conto del benessere degli animali, dei fattori economici e dell'ambiente. Uno dei temi principali riguarda la promozione di una detenzione sostenibile dei cavalli: miglioramento della salute animale, riduzione del carico di lavoro, aumento della redditività delle aziende equestri e protezione dell'ambiente. Un'altra sfida riguarda l'utilizzo e l'allevamento sostenibili, con particolare attenzione al ruolo sociale del cavallo in Svizzera e all'allevamento di animali sani.



Diffondere i risultati degli studi scientifici agli attori della pratica, questa è la missione del team «Scambio di conoscenze sugli equidi». I collaboratori dell'Istituto offrono corsi destinati a vari gruppi di destinatari (detentori di cavalli, professionisti del settore agricolo, studenti di agronomia e veterinaria, ecc.). Oltre alla sua attività didattica, da 20 anni il team gestisce il «Servizio di consulenza equina» ad Avenches, che affronta e

risolve in modo imparziale le domande e le richieste provenienti di detentori e proprietari di cavalli, ma anche da autorità, giornalisti, varie istituzioni e altre parti interessate, oltre a redigere perizie tecniche per le assicurazioni, i tribunali o le autorità come ad esempio i servizi veterinari cantonali. Ogni anno Agroscope pubblica inoltre di schede tecniche e articoli su riviste specializzate ed elabora supporti didattici per diversi livelli del panorama formativo.

Manifestazioni

Nel corso dell'anno, all'interno dell'INSAE si svolgono vari eventi, tra cui la nostra giornata porte aperte alla fine dell'estate. Inoltre, gli stalloni dell'Istituto vengono presentati dai nostri collaboratori in occasione di manifestazioni sportive, dedicate all'allevamento e di altro genere in tutta la Svizzera. Scoprite il calendario degli eventi sul nostro sito Internet www.harasnational.ch.



Visite dell'INSAE

L'Istituto nazionale svizzero d'allevamento equino può essere visitato liberamente tutti i giorni, dalle ore 7:00 alle 19:00. All'interno del complesso sono presenti pannelli informativi che offrono a grandi e piccoli una panoramica sul mondo dei cavalli e sull'Istituto. Si consiglia di visitare l'Istituto durante la settimana per poter osservare i nostri cavalli al lavoro nella stalla o al maneggio. I nostri amici pennuti, le cicogne che vengono a farci visita abitualmente, nidificano sui tetti dell'Istituto da inizio febbraio a fine luglio.

L'ufficio del turismo di Avenches (www.avenches.ch) organizza visite guidate all'Istituto.

